



## **PRIMO SOCCORSO**

**Obiettivo:** individuare corretti comportamenti per fornire adeguata assistenza

**Obiettivo didattico:** al termine del corso i discenti saranno in grado di riconoscere, per una corretta valutazione, stati di emergenza e gestire episodi di crisi

**Destinatari:** senza limiti di età e genere

**Durata:** Tot. ore 8 da svolgersi in due giornate di cui 5 ore di teoria e 3 ore di pratica

**Tipologia:** in aula con manovre su manichino per la disostruzione delle vie aeree del neonato e dell'adulto

### **Linee guida:**

- Cenni della legislazione
- Regole del soccorso (riconoscimento, approccio, azione)
- Anossia cerebrale (ipotimia, sincope, ictus)
- Alterazioni metaboliche (crisi iper-ipoglicemiche)
- Alterazioni psico-neurologiche (crisi epilettiche)
- Ferite, emorragie e ustioni (da caldo, da freddo, da sostanze chimiche)
- Lesioni traumatiche dell'apparato muscolo-scheletrico
- Assunzione di sostanze: morsi di animali (indirette)
- Assunzione di sostanze: intossicazioni (dirette)
- Tecniche di disostruzione delle prime vie aeree in caso di soffocamento da corpo estraneo sia pediatrico che per adulto



## **PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE**

La ricerca scientifica nell'ambito dell'uso/abuso di sostanze indica l'adolescenza e la preadolescenza (il periodo quindi che va dagli 11 ai 23 anni circa) come i momenti più a rischio per l'avvio di un comportamento tossico maniaco.

L'uso di droghe, entrato prepotentemente nella realtà del quotidiano, ha assunto valenze performative, legate cioè al successo, all'iperattività, all'efficienza, in accordo con una società in cui le norme della convivenza civile non sono più fondate sui concetti di consapevolezza e di disciplina, ma sulla responsabilità e sullo spirito d'iniziativa, dove l'individuo è schiacciato dalla necessità di mostrarsi sempre all'altezza.

Negli anni, il mercato delle droghe, si è modificato nella misura in cui sono state immesse sostanze il cui basso costo della produzione ha favorito una loro maggiore fruibilità tra i giovanissimi.

La propensione a misurarsi con comportamenti trasgressivi tipici dell'età si è incontrata, quindi, con un'offerta sul mercato ampia e capillare.

La convinzione errata diffusa tra i ragazzi (non solo quelli alle prime esperienze di droghe, ma anche quelli che ne fanno un uso ripetuto) è che i cannabinoidi, la cocaina, le metanfetamine, non sono considerate droghe, ma la "droga" è solo l'eroina, quella del "buco".

Una riflessione a parte è da dedicarsi poi alle cosiddette smart-drugs, facilmente reperibili in internet ed in varie erboristerie e contenute nei prodotti più disparati come ad esempio i sali da bagno e prodotti analoghi.

I giovani, con la velocità con la quale attualmente passano le informazioni, non hanno difficoltà a procurarsele.

Infine, altro aspetto da non sottovalutare, è il crescente uso e abuso di alcol in età sempre più precoce.



## **Obiettivo:**

sviluppare e potenziare azioni di prevenzione delle tossicodipendenze promuovendo stili di vita sani

## **Obiettivo didattico:**

- apprendere notizie corrette sul fumo, sull'alcool, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri; le implicazioni legali;
- riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri;
- stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che il ragazzo può darsi a favore del comportamento di dipendenza;
- favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi;
- facilitare nei ragazzi e negli adulti la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo, di disagio e di malessere;
- favorire il confronto sui vissuti e sulle prefigurazioni legate al rapporto con il mondo degli adulti e con gli stili di vita possibili;
- promuovere il confronto sul concetto di salute in rapporto anche con il piacere e il divertimento dei giovani;
- facilitare la capacità di riflessione e verbalizzazione di eventuali difficoltà legate alla tematica, riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri;
- far lavorare i ragazzi sulle tematiche al fine di conoscere loro opinioni e conoscenze;
- promuovere stili di vita sani rendendoli "appetibili" per i ragazzi ed evidenziandone aspetti positivi, tenendo conto dei bisogni specifici dei diversi destinatari;



- contrastare e sovvertire la “cultura” dell’abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento;
- illustrare gli effetti penali dei comportamenti antigiuridici e le conseguenze sociali, amministrative e penali del consumo di sostanze stupefacenti e di alcool, anche ove questo sia connesso alla guida di un’autovettura o di un motociclo;
- stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l’adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza;
- favorire una coscienza contraria all’uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi;
- contrastare e sovvertire la “cultura” dell’abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento;
- illustrare gli effetti penali dei comportamenti antigiuridici e le conseguenze sociali, amministrative e penali del consumo di sostanze stupefacenti e di alcool, anche ove questo sia connesso alla guida di un’autovettura o di un motociclo;
- stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l’adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza;
- favorire una coscienza contraria all’uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi;
- promuovere il senso critico nei confronti dei consumi di sostanze e la capacità di resistere alla pressione dei pari;
- stimolare le capacità personali di valutazione del rischio e le loro applicazioni;
- stimolare i processi di riflessione negli studenti sulle relazioni con genitori, amici e mondo adulto.



**Destinatari:** studenti tra i 13 e i 20 anni, vedrà inoltre la partecipazione di insegnanti, famiglie, etc.

**Durata:** 12 mesi

**Tipologia:** Tutte le attività si svolgeranno negli Istituti affiliati all'Associazione **LA RETE DI TUTTI**

### **Nota a latere**

Presso gli Istituti scolastici si promuoveranno azioni di sensibilizzazione tra i giovani sui rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, con particolare riferimento alle nuove droghe e all'alcool. Nelle scuole coinvolte dal progetto saranno individuati oltre 200 «opinion leader» e di questi 100 saranno inseriti in percorsi formativi volti a consolidarne le competenze e a facilitarne il trasferimento all'interno dei gruppi dei pari.

I giovani formati come «peer educators» saranno invitati ad elaborare proposte per la creazione di percorsi di prevenzione dell'uso di sostanze nel gruppo dei pari all'interno dei contesti scolastici e di aggregazione giovanile.

Si tratterà di mini-progetti per la realizzazione di campagne informative e/o di sensibilizzazione, realizzazione prodotti informativi, di siti web, tutte attività che vedranno i ragazzi promotori e protagonisti, stimolando le capacità relazionali, creative, di autonomia, gestione delle emozioni.

In riferimento agli adulti partecipanti (operatori, professori, familiari, etc.) si prevede la realizzazione di incontri tematici e la messa a disposizione di consulenze specifiche nel settore delle tossicodipendenze.

Agli studenti coinvolti saranno somministrati i questionari finalizzati allo studio e alla conoscenza degli stili di vita dei ragazzi e del fenomeno della diffusione delle droghe.